



**IUPPITER EDIZIONI**  
presenta

**Una piazza, un racconto - *Storie italiane***  
a cura della Comunità Luterana di Napoli



**Titolo:** Una piazza, un racconto  
**Sottotitolo:** storie italiane  
**Autore:** Autori vari  
**Formato:** 15x21 cm  
**Pagine:** 196 pagine  
**Genere:** narrativa (racconti)  
**Anno:** 2008  
**Editore:** Iuppiter Edizioni  
**Prezzo:** 12 euro  
**Codice ISBN:** 978-88-95997-02-5

### **L'importanza del libro**

Un concorso letterario diventa un ampio progetto culturale, alla ricerca di nuovi talenti che possano esprimere lo spirito autentico della scrittura nostrana: *Una piazza, un racconto* è un'antologia che raccoglie i ventuno brani vincitori, nel corso degli anni, dell'omonimo premio organizzato dalla Comunità Luterana di Napoli. Filo conduttore del libro è la volontà di narrare un'Italia suggestiva e simbolica, che non smette di svelare i suoi incanti e le sue contraddizioni. I luoghi, guardati tra l'attualità e la memoria, sono gli ipotetici scenari delle straordinarie avventure dell'interiorità individuale.

### **Sintesi**

I dodici finalisti del concorso 2008 di *Una piazza, un racconto*, insieme ai nove primi classificati delle edizioni precedenti, si cimentano nel dimostrare le infinite potenzialità della narrativa: adottando forme espressive differenti, gli autori dell'antologia seguono la via della totale libertà espressiva. Senza imbrigliare gli scrittori in un binario tematico unico, la Comunità Luterana di Napoli ha così raccolto frammenti di civiltà e di contaminazioni culturali, che possono essere uno specchio emblematico dell'Italia di ieri, di oggi e di domani.

### **Autori**

Professionisti della parola oppure avventurieri della pagina scritta, che alla luce del giorno celano la loro passione segreta per il mondo delle lettere: l'antologia *Una piazza, un racconto* comprende variegata figure intellettuali, che non smettono di rivelare il loro interesse. Ragazzi reali e giovani dai capelli grigi, abitanti del Nord e del Sud Italia, umanisti e pragmatici scrittori on the road, ci mostrano, nelle loro differenze di identità culturale, che la voce dell'ispirazione è troppo alta per essere soffocata.